LOCUTORE: LUCIANO F O R N A R I
VIA CIRCONVALLAZIONE SUD, 23
37067 - VALEGGIO SUL MINCIO (VERONA)

14 LUG. 1993

ROMA





A

SUA ECCELLENZA

IL MINISTRO AI BENI CULTURALI

ING. R O N C H E Y

0 0 1 0 0 - R O M A

BRAVISSIMI/E TUTTI/E!

A colloquio con la direttrice della galleria fiorentina che, dopo soli venti giorn

LA SIGNORA DEGLI UFFIZI

50100 FIRENZE

Anna Maria Petrioli Tofani, che dirige il museo dal 1987, è riuscita a riaprirlo a tempo di record. «Accettare che le cose andassero per le lunghe avrebbe significato fare il gioco degli attentatori», dice. Confrontando l'emergenza di oggi con l'alluvione del 1966, commenta: «Un conto è pensare che si sono scatenate le forze della natura, un altro che tutto ciò è frutto della follia umana».

di CATERINA FANFANI





È una donna minuta, dai modi dolci ma decisi, la protagonista della resurrezione della galleria più famosa del mondo. Anna Maria Petrioli Tofani, direttrice del museo dal 1987, ha pilotato con energia l'emergenza e, in poco più di venti giorni, è riuscita a riaprire i battenti del solenne portone degli Uffizi.

È stato un "miracolo", un miracolo italiano. Il presidente Scalfaro, quando ha visitato Firenze alla vigilia della riapertura, ha parlato commosso di «grande gesto patriottico».

Ma era davvero necessaria tanta fretta? «Era un dovere, un modo per rendere giustizia alle vittime innocenti della strage», risponde senza tentennamenti Anna Maria Petrioli Tofani. «Accettare che le cose andassero per le lunghe avrebbe significato fare il gioco degli attentatori». C'è una finestra aperta nella sala dove sono esposte le opere di Dosso Dossi, che dà proprio sul luogo dove sorgeva la torre dei Pulci, sede dell'Accademia dei Georgofili e abitazione della famiglia Nencioni. «Ogni volta che ci passo, mi ricordo i gerani e i panni stesi», confessa la direttrice, «e mi prende un groppo alla gola».

Nella notte buia del 26 maggio, sbigottita, Anna Maria Petrioli Tofani ha attraversato con una pila in mano tutte le sale del suo museo: ha visto le tele dilaniate, ha calpestato i calcinacci e i vetri. Il 27 mattina alle otto, quando tutto il personale è arrivato, l'ha chiamato a raccolta. «Prima che saliate», ha annunciato, «vi dico subito che la situazione è drammatica. A questo punto dobbiamo organizzare il lavoro: devo sapere se siete disponibili ad affrontare la situazione da soli, senza chiamare personale esterno».

La timoniera degli Uffizi sapeva di chiedere un impegno non dovuto: molti si sarebbero trovati a svolgere mansioni che non erano le proprie. C'era da fare pulizia, da spostare le opere dall'ala danneggiata. Hanno detto tutti, con generosità, immediatamente di sì. «Non soltanto i custodi hanno accettato, ma anche gli operai, gli impiegati», racconta. «Questo è stato davvero fondamentale per garantire una riapertura così rapida». Si è potuto fare in fretta, dunque, perché al capezzale della galleria ferita sono accorse persone che hanno trattato le opere d'arte come un figlio piccolo e che conoscevano le sale del museo come la propria casa.

La solidarietà del mondo intero, che ha puntato i suoi riflettori sugli Uffizi, è stata un incoraggiamento continuo. Da tutti i continenti sono arrivati messaggi di istituzioni artistiche e culturali pronte a dare una mano. Ma quello che più ha colpito la professoressa Petrioli Tofani sono stati i gesti della gente semplice e la generosità dei giovani. «Mi hanno commossa le offerte spontanee di cifre anche modeste, che



LUCIANO FORNARI - VIA CIRCONV. SUD, 23 - 37067 - VALEGGIO S.M.(VR)

dalla tragica esplosione, ha riaperto la maggior parte delle sale ai visitatori





LA FOLLA E I LAVORI

Sopra: Anna Maria Petrioli Tofani nel lungo corridoio sul quale si affacciano le sale della galleria. A sinistra: nel cortile degli Uffizi è depositato quanto serve per il ripristino delle strutture danneggiate dall'attentato. Sotto il titolo: ressa di visitatori all'ingresso del museo.

sono arrivate da tutte le parti del mondo, accanto a quelle consistenti di istituzioni e industrie». E poi ci sono state le centinaia di lettere dei giovani che offrivano aiuto operativo. «Tutti erano pronti a venire a Firenze, a trascorrere le vacanze qui per rimettere in funzione gli Uffizi», dice la direttrice. «La loro presenza non è stata necessaria, ma la loro disponibilità ha costituito per noi un fortissimo incentivo psicologico».

Quando ci fu l'alluvione, nel 1966, Anna Maria Petrioli Tofani era appena entrata nell'amministrazione del patrimonio artistico. Era ancora in attesa di nomina. «Dopo quei giorni pensavo di aver visto tutto quello che c'era da vedere, invece... Questa volta l'esperienza è stata analoga e diversa, sotto certi aspetti anche peggiore. Nel caso dell'alluvione il fenomeno è stato quantitativamente più vasto, adesso il danno è stato molto forte, ma ha interessato un'area ristretta. Ciò che ha pesato di più in questo caso è stata l'angoscia psicologica generata dalla natura del disastro. Un conto è pensare che si sono scatenate le forze della natura, un altro considerare che tutto ciò è frutto della follia umana».

La solenne promessa del ministro Ronchey

Far tornare i visitatori agli Uffizi è stata dunque una sfida alla violenza e alla follia. Dal 20 giugno sono state riaperte le sale più frequentate dai turisti: quelle di Giotto, di Botticelli, della pittura medievale, del gotico internazionale e del primo Rinascimento. Sono ancora chiuse le sale che si affacciano sul corridoio di ponente, quelle danneggiate dall'esplosione. Qui erano esposte le opere di Michelangelo, Raffaello, Andrea del Sarto, Pontormo, Tiziano, Rubens, Caravaggio, e tutti i grandi del '500, '600 e '700. «È troppo presto per dire quando sarà effettuata la riapertura totale», afferma la direttrice degli Uffizi. «Riapriremo via via le sale pronte, senza aspettare il restauro completo».

Le opere danneggiate sono state messe tutte in «condizioni di sicurezza», in attesa del restauro. Le due grandissime tele di Rubens (quattro metri per otto ciascuna) colpite dal furore dell'esplosione sono già state affidate agli esperti dall'Opificio delle pietre dure, mentre la *Morte di Adone* di Sebastiano del Piombo è tornata nelle mani del professor Paolo Gori, che già se ne era occupato cinque anni fa.

Paradossalmente c'è voluto l'attentato per riportare alla ribalta i Grandi Uffizi, un sogno accarezzato da decenni e mai realizzato. «Abbiamo pronto da cinque anni un progetto per raddoppiare lo spazio espositivo, utilizzando anche il piano nobile dell'edificio vasariano, fino a non poco tempo fa sede dell'Archivio di Stato», spiega Anna Maria Petrioli Tofani. «Al piano terra potrebbero venire sistemati quei servizi che adesso mancano, oppure sono insufficienti. L'anno scorso siamo riusciti ad aprire tre nuove sale». Purtroppo i finanziamenti arrivano con il contagocce e i Grandi Uffizi fino a pochi giorni fa sembravano arenati nelle pastoie burocratiche. Ma il ministro Ronchey proprio a Firenze, nel giorno della resurrezione della galleria, ha fatto una promessa solenne: i Grandi Uffizi, con trenta sale nuove, saranno realizzati entro tre anni. Anna Maria Petrioli Tofani lo ha preso in parola. ■

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 31 maggio 1993, n. 165 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 125 del 31 maggio 1993), convertito, senza modificazioni, dalla legge 9 luglio 1993, n. 218 (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3), recante: «Misure urgenti per la Galleria degli Uffizi, il Corridoio Vasariano e l'Accademia dei Georgofili in Firenze».

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del presente decreto corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Art. 1.

1. Per gli interventi urgenti di consolidamento e restauro del Complesso Monumentale della Galleria degli Uffizi e del Corridoio Vasariano, nonché per la ricostruzione e il ripristino della sede dell'Accademia dei Georgofili in Firenze, ivi compresi gli oneri per il recupero del patrimonio storico, artistico, archeologico, archivistico e bibliografico, è autorizzata la spesa di lire 30 miliardi per l'anno 1993, non applicandosi la disposizione di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155 *(a)*.

2. L'onere di lire 30 miliardi derivante dall'applicazione del comma 1 è posto a carico del Fondo per la protezione civile, istituito con decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547 *(b)*. Il relativo importo è versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere assegnato ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(a) Il comma 1 dell'art. 11 del D.L. n. 155/1993 (Misure urgenti per la finanza pubblica), in corso di conversione in legge, prevede che: «A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto [22 maggio 1993, *n.d.r.*], la facoltà di impegnare le spese nei limiti dei fondi iscritti nel bilancio dello Stato e delle aziende autonome per l'anno 1993 può essere esercitata limitatamente alle spese relative agli stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse o aventi natura obbligatoria, alle competenze accessorie al personale, alle spese di funzionamento dei servizi istituzionali delle amministrazioni (ed in particolare a quelle afferenti le iniziative in atto per il potenziamento della sicurezza pubblica), agli interessi, alle poste correttive e compensative delle entrate, ai trasferimenti connessi con il funzionamento di enti decentrati, alle spese derivanti da accordi internazionali, nonché alle annualità relative ai limiti di impegno decorrenti da esercizi precedenti ed alle rate di ammortamento di mutui».

(b) Il D.L. n. 428/1982 reca misure urgenti per la protezione civile.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

93A3917

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Pubblicazione dell'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto. (Comunicazione n. 93005430).

Il comma 3 dell'art. 10 della legge 18 febbraio 1992, n. 149, impone alla Consob, qualora non siano individuati uno o più azionisti di controllo di una società con azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto, di rendere noto, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio annuale o al verificarsi di fatti oggettivamente rilevanti, l'ammontare delle partecipazioni di maggioranza relativa, rapportate al capitale rappresentato da azioni ordinarie.

Con comunicazione n. 92005380 del 24 luglio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1992, la Commissione ha reso noto l'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, relativamente a società con azioni quotate in borsa o ammesse alle negoziazioni nel mercato ristretto, in cui fossero presenti soci di maggioranza relativa, ovvero soci che possedessero partecipazioni di controllo di fatto (la cui individuazione, quindi, non fosse immediata), nonché casi in cui più azionisti avessero aggregato o sindacato le quote possedute attraverso la stipula di accordi parasociali.

Con ulteriori successivi provvedimenti la Commissione ha poi modificato, ai sensi del comma 3 dell'art. 10, le soglie percentuali per quelle società in ordine alle quali si fosse verificato un fatto oggettivamente rilevante ed ha inserito quelle società che, per effetto di modificazioni nell'azionariato, ha assunto rilevanza ai fini della pubblicazione.

Sempre in ossequio alla citata norma, la Commissione rende ora noto l'ammontare delle partecipazioni rilevanti per quelle società relativamente alle quali è avvenuta l'approvazione del bilancio annuale nel corso dei mesi gennaio-maggio 1993.

I criteri seguiti nell'esame dell'azionariato sono i medesimi di quelli già illustrati nella comunicazione n. 92005380; si precisa, peraltro, che le soglie percentuali sono state aggiornate, laddove necessario, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 175 della legge n. 216/74 e che sono stati considerati anche eventuali fatti oggettivamente rilevanti intervenuti tra l'approvazione del bilancio annuale e la pubblicazione dell'ammontare delle partecipazioni.

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 9 luglio 1993, n. 218.

Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1993, n. 165, recante misure urgenti per la Galleria degli Uffizi, il Corridoio Vasariano e l'Accademia dei Georgofili in Firenze.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 31 maggio 1993, n. 165, recante misure urgenti per la Galleria degli Uffizi, il Corridoio Vasariano e l'Accademia dei Georgofili in Firenze.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
RONCHEY, *Ministro per i beni culturali e ambientali*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 31 maggio 1993, n. 165, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 125 del 31 maggio 1993.

In questa stessa *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 30, è ripubblicato il testo del decreto-legge 31 maggio 1993, n. 165, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1277):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro per i beni culturali e ambientali (RONCHEY) il 31 maggio 1993.

Assegnato alla 7ª commissione (Pubblica istruzione), in sede referente, il 4 giugno 1993, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, l'8 giugno 1993.

Esaminato dalla 7ª commissione l'8 giugno 1993.

Esaminato in aula e approvato il 10 giugno 1993.

Camera dei deputati (atto n. 2768):

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede referente, l'11 giugno 1993, con pareri delle commissioni I, V e VIII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 15 giugno 1993.

Esaminato dalla VII commissione il 23 giugno 1993.

Esaminato in aula e approvato il 6 luglio 1993.

93G0290

LEGGE 9 luglio 1993, n. 219.

Conversione in legge del decreto-legge 12 giugno 1993, n. 186, recante differimento dei termini per gli adempimenti tributari a favore dei soggetti colpiti dagli eventi criminosi di Roma e di Firenze.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 12 giugno 1993, n. 186, recante differimento dei termini per gli adempimenti tributari a favore dei soggetti colpiti dagli eventi criminosi di Roma e di Firenze.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 luglio 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GALLO, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* CONSO

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 12 giugno 1993, n. 186, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 137 del 14 giugno 1993.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1299):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CIAMPI) e dal Ministro delle finanze (GALLO) il 14 giugno 1993.

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 14 giugno 1993, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 15 giugno 1993.

Esaminato dalla 6ª commissione il 16 giugno 1993.

Esaminato in aula e approvato il 17 giugno 1993.

Camera dei deputati (atto n. 2812):

Assegnato alla VI commissione (Finanze), in sede referente, il 18 giugno 1993, con pareri delle commissioni I, V e XII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 24 giugno 1993.

Esaminato dalla VI commissione il 23 giugno 1993.

Esaminato in aula e approvato il 6 luglio 1993.

93G0291

1992

Florence Promhotels

Firenze, 24 Giugno 1993

Ill.mo Sig. Ministro
Alberto RONCHEY
MINISTERO DEI BENI CULTURALI
ED AMBIENTALI
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA

Fax 06 6793156

Egregio Signor Ministro,

Quale Presidente di una cooperativa formata da 110 alberghi con ben 13.000 posti letto, desidero ringraziarLa, anche a nome delle migliaia di Turisti che annualmente ospitiamo, per quanto di concreto fatto al riguardo della quasi immediata riapertura della GALLERIA DEGLI UFFIZI.

Ciò, dopo le importanti realizzazioni effettuate in occasione delle festività pasquali, fa grande onore al Suo Ministero che, in modo sempre più tangibile, dimostra ammirevole sensibilità verso la piena valorizzazione del patrimonio artistico nazionale con le ovvie favorevoli ripercussioni sul bilancio statale.

Le auguro quindi Buon Lavoro e La saluto molto distintamente.

FLORENCE PROMHOTELS
Bruno MIGNECO Presidente

006132

L' Amministratore Delegato

Roma, 23 giugno 1993

Caro Ministro,

Mi è gradito inviarLe le più vive felicitazioni per la riapertura della Galleria degli Uffizi. La celerità con la quale sono stati riparati i danni causati dall'attentato del 27 maggio scorso, ha certamente contribuito a rilanciare nel mondo l'immagine di un Paese che funziona.

Per favorire un maggior afflusso di turisti amanti dell'arte, l'Alitalia, da sempre ambasciatrice della cultura italiana nel mondo, ha voluto partecipare all'evento promuovendo una speciale tariffa denominata "Formula Uffizi".

Questa iniziativa ha permesso a molti viaggiatori di raggiungere Firenze da ogni parte d'Italia, nei giorni 19 e 20 giugno scorsi, usufruendo di uno sconto del 50% rispetto alle normali tariffe nazionali.

Con l'augurio che la Sua fattiva opera nel tutelare e nel promuovere il nostro patrimonio artistico continui con gli stessi felici risultati finora conseguiti, Le invio i miei più cordiali saluti.

Cordialmente,

Giovanni Bisignani

Egr. On.le
Alberto Ronchey
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali
Via del Collegio Romano
00186 ROMA

Via Nicolò Porpora, 22
00198 Roma
telefono (06) 8416765 - 8542333 - 8551655
fax (06) 8844634

Italia Nostra

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO E NATURALE
DELLA NAZIONE

n. N/8856

AM/VM/rg

Telegramma via fax

ALBERTO RONCHEY
MINISTRO BENI CULTURALI AMBIENTALI

ROMA

"ITALIA NOSTRA" LE ESPRIME IL PIU' VIVO APPREZZAMENTO PER LA SOLERTE E TEMPESTIVA AZIONE NEL RIPRISTINO DELLA AGIBILITA' DEGLI UFFIZI DOPO IL FOLLE ATTENTATO DIMOSTRANDO CHE LO STATO E' CAPACE DI RISPONDERE ALLA INCULTURA DELLA DISTRUZIONE CON LA CULTURA DELLA TUTELA. CON I MIGLIORI SALUTI. ALESSANDRO MERLI PRESIDENTE NAZIONALE

Roma, 21 giugno 1993

Dr. Ing. Paolo Pampaloni
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche
via Panciatichi 64 - 50127 Firenze (Italy)
Tel. 39 55 4235205 - Fax. 39 55 410893

Dr. A. Ronchey
Ministro per i Beni Culturali
Roma Fax 06/6784749

Firenze 16 giugno 1993

Gent. mo Dr. Ronchey

Desidero esprimerLe il mio apprezzamento e la mia solidarietà per il fermo atteggiamento tenuto nella vicenda degli ambulanti degli Uffizi. Allego una lettera inviata al Sindaco di Firenze ed una pubblicata nella cronaca fiorentina de 'La Repubblica'.

Convinto che sia importante discutere le idee piuttosto che fare la conta delle teste non mi affanno a cercare adesioni a questa testimonianza, ma so che a Firenze sono in molti ad approvare quanto da Lei disposto.

Fiducioso nella sua fermezza Le porgo i miei saluti.

Paolo Pampaloni

Paolo Pampaloni
via Por Santa Maria 5
Firenze.

N° 2 Allegati

Dr. Ing. Paolo Pampaloni
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche
via Panciatichi 64 - 50127 Firenze (Italy)
Tel. 39 55 4235205 - Fax 39 55 410893

fax. 207900

14 giugno 1993

urgente

Al Sindaco di Firenze

Signor Sindaco,

è incredibile, ed anche vergognoso, che Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di una città che retoricamente si insiste a definire come "una delle capitali della cultura", non riescano ad imporsi ad un esagitato manipolo della potente e ricca lobby degli ambulanti.

Industria in crisi, infrastrutture inesistenti, mucchi di spazzatura ovunque ... ora anche bombe e Lei, Signor Sindaco, con Assessori e Consiglieri, spende sedute consiliari e di giunta per questo squallido balletto delle piazze. Senza volere ammettere una banale verità, e cioè che in una città zeppa fino all'inverosimile di banchi, bancarelle e tappetini, strade e piazze disponibili non ce ne sono proprio più, e che il problema è "togliere e non mettere".

Se si vogliono tutelare gli interessi della città piuttosto che i privilegi di casta, si dica a " quelli degli Uffizi" che si accontentino di quanto hanno lucrato finora a spese di Cimabue, Botticelli e di tutta la città e comincino a fare davvero il loro lavoro "ambulando" per mercati o si trovino un locale al chiuso. Oppure cambino mestiere come hanno fatto silenziosamente e dignitosamente tanti concittadini che non godono di particolari privilegi e per i quali l' amministrazione comunale si è ben guardata dal muovere un dito.

Paolo Pampaloni
via Por S. Maria 5
Firenze

cc. Giunta Comunale
Consiglio Comunale

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

IL CAPO DELL'UFFICIO STAMPA

16 GIU. 1993

RIAPERTURA DEGLI UFFIZI

A soli 24 giorni dall'attentato di via dei Georgofili, la Galleria degli Uffizi riaprirà domenica 20 giugno alle ore 11. Alla stessa ora, gli Uffizi saranno riaperti al pubblico fino alle 19 con ingresso gratuito. Saranno presenti il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, il ministro per i Beni Culturali e Ambientali, Alberto Ronchey, e il direttore generale, Francesco Sisinni.

Alle ore 12 sarà inaugurato l'Antiquarium del Museo Archeologico di Firenze, che raccoglie oltre mille vasi attici a figure rosse e nere, del VI e V sec. a.C., fra i più preziosi del mondo. Questo patrimonio è rimasto invisibile al pubblico dal 1982.

Roma - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - P.V.

LEGA PER I DIRITTI DEL CITTADINO
Associazione laica di volontariato
costituita il 29/11/1984 per atto notarile

Firenze, 15 Giugno I993

Rif. n.

On.Ronchey Prof. Alberto
Ministro per i beni culturali ed ambientali
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma

Signor Ministro:

Desideriamo esprimerLe sentimenti di vivissima gratitudine e di sincero apprezzamento, per quanto Lei ha fatto per Firenze, prima e dopo il gravissimo evento terroristico.
Finalmente i musei della città hanno ripreso ad accogliere, con ampi orari di apertura, i visitatori di tutto il mondo spesso costretti a vagare di fronte alle porte chiuse delle nostre collezioni di arte.
Ora i musei sono aperti anche nelle ore serali, i parchi storici stanno riacquisendo i segni dell'antico splendore.
Ci riferiamo a Boboli, mentre per le Cascine le iniziative del Soprintendente Valentino sono appena agli inizi.
Anche il Piazzale degli Uffizi è finalmente liberato da un indecoroso mercato.

Quando il 20 giugno, riapriranno le prime sale degli Uffizi, Le saremo vicini per esprimere i nostri sentimenti di cittadini.

Con questi fatti, seri e concreti, anche i giovani riacquistano il gusto della politica e l'impegno per la città.

Grazie, Signor Ministro Ronchey, con i sensi della nostra stima e dei nostri cordiali saluti.

LEGA PER I DIRITTI
DEL CITTADINO
Associazione Laica di Volontariato
sede di Firenze: P.za Stazione, 4
☎ (055) 287861 - 50123 FIRENZE

U. Betti D. Longo

MODULARIO
B.C.A. - 55

MOD. 5

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI-ARCHITETTONICI-
ARCHEOLOGICI-ARTISTICI E STORICI-DIV. III-SEZ. II

PROT. n. 7520 III E del - 6 GIU. 1993

DISTINTA DEI PROVVEDIMENTI CHE SI SOTTOPONGONO ALLA FIRMA DELL'ON. MINISTRO.

OGGETTO : FIRENZE - Piazza Castellani - Zona di rispetto al Complesso degli Uffizi, Palazzo Vecchio, Loggia del Grano e Casa Torre - Tutela ex lege 1089/39. - Vincolo indiretto.

IL DIRETTORE GENERALE

MB.

STABILIMENTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 5

MODULARIO
B.C.A. - 58

Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° giugno 1939, n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
CONSIDERATO che i seguenti immobili, siti in Provincia e Comune di Firenze, denominati:
- Palazzo Vecchio (e in particolare la Loggia di Saturno prospettante su piazza Castellani), segnato in Catasto al F. 173 con part. 68,
- Palazzo degli Uffizi (in particolare il prospetto tergale del braccio di levante, con la Loggia della ex Compagnia degli Stipendiati e il fabbricato della ex Biblioteca Magliabechiana), segnato in Catasto al F. 173 con partt. 190-191-192-193-194-195 sub. 16-197-198-252-253-254-255-256-257-258
- Loggia del Grano con fontana, segnata in Catasto al F. 173 con part. 199,
- Palazzo sito in via dei Leoni n.2, segnato in Catasto al F. 173 part. 119,

presentano interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge;
RITENUTO che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detti immobili e delle rispettive condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro, è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti di piazza Castellani, antistante detti edifici, nonchè degli immobili che prospettano su di essa e su via della Ninna, segnati in Catasto al F. 173 con partt. 195 (parte residua), 196, 200 e 201, come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;
VISTA la legge 28 marzo 1991, n.112 sulle norme in materia di commercio su aree pubbliche;
VISTO l'art. 21 della suddetta legge 1° giugno 1939, n.1089;

D E C R E T A

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni:

1) E' vietata l'installazione di strutture mobili ed immobili, anche temporanee, tali da determinare condizioni lesive per il decoro e che possano introdurre limitazioni alla libera visuale dei monumenti.

2) E' vietata ogni modifica che alteri l'aspetto esteriore delle facciate prospettanti piazza Castellani e via della Ninna.

3) Nell'area pubblica denominata piazza Castellani non è consentito l'esercizio del commercio nelle forme considerate dalla legge 28 marzo 1991, n.112.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 8

MODULARIO
B.C.A. - 58

Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica allegate fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i beni ambientali e architettonici per le Provincie di Firenze, Pistoia e Prato vigilerà anche mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Firenze.

A cura del suindicato Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma lì

IL MINISTRO

Alberto Ronchey

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

MODULARIO
B.C.A. - 58

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

IMMOBILI DENOMINATI PALAZZO VECCHIO, COMPLESSO DEGLI UFFIZI, LOGGIA DEL GRANO E CASA-TORRE, tutelati ex lege 1089/1939.
Firenze - Piazza Castellani
Tutela art.21 Legge 1° giugno 1939 n. 1089

RELAZIONE

L'area di piazza Castellani è caratterizzata dalla presenza di una parte dei prospetti di complessi architettonici fondamentali nella storia dell'architettura fiorentina.

Per quanto riguarda Palazzo Vecchio, prospetta sulla piazza tutta la parte tardo-cinquecentesca realizzata dall'Ammannati e dal Buontalenti, che comprende il Quartiere degli Elementi ed è coronata dalla Loggia di Saturno; questa, situata in posizione d'angolo, si affaccia sulla piazza e su via dei Leoni ed è caratterizzata da un soffitto a struttura lignea decorato a grottesche.

La parte del complesso degli Uffizi prospiciente la piazza comprende la trecentesca Loggia degli Stipendiati, riaperta al pubblico dopo i restauri degli anni Settanta e adibita a Sezione Didattica della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici. Di fronte alla loggia si trova il fabbricato dell'ex Biblioteca Magliabechiana, già Teatro degli Istrioni, di impianto cinquecentesco. Su questo lato è previsto inoltre il nuovo ingresso alla Galleria degli Uffizi.

La Loggia del Grano, in angolo fra la piazza e via dei Neri, fu realizzata agli inizi del Seicento da Giulio Parigi. E' costituita da un imponente loggiato a colonne e volte a crociera ed è ornata da una fontana secentesca in marmo.

L'edificio posto all'angolo fra via dei Neri e via dei Leoni è un'antica casa-torre trecentesca, notevolissimo esempio di architettura fiorentina medievale.

Per tutti questi motivi, il tessuto urbano prospiciente piazza Castellani costituisce un'area di grande rilevanza storico-artistica e come tale deve essere salvaguardato da qualsiasi struttura o intervento che ne possa impedire la piena fruizione e la completa lettura.

Il funzionario di zona
(arch. Laura Baldini)
Laura Baldini

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Arch. Domenico A. Valentino)

VISTO
IL MINISTRO

FIRENZE N.C.E.U. Fº 173

Monumenti tutelati
L. 1089/39, art. 21
L. 112/91, art. 3

IL MINISTRO

PALAZZO VECCHIO

PIAZZA DEGLI UFFIZI

CASTELLANI

LUNGA DEL GRAND

8 GIU. 1993

19..

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

FIRENZE E PISTOIA

A92/0 - A147 - A406 - A215

Prot. N.° 12126 Allegati n. 10 schemi D.M.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Uff. Centr. Beni A.A.A.A.S.
Div. III Sez. II
Via di S. Michele, 22
00153 ROMA

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO: FIRENZE - Piazza Castellani
Complesso degli Uffizi, Palazzo Vecchio, Loggia del Grano e casa-torre
Legge 1/6/1939 n° 1089, art. 21 - Circolare n. 6\89 del 01.07.1989
Legge 28/3/1991 n. 112.
Prescrizioni

Si propone a codesto Ministero di assoggettare a prescrizioni ex art. 21 della legge 1° giugno 1939 n. 1089, nonché ex art. 3 legge 28 marzo 1991, gli immobili adiacenti agl iedifici monumentali descritti in oggetto, per i quali si trasmette lo schema di decreto e la documentazione necessaria.

Si resta in attesa della restituzione degli atti a firma dell'On. Ministro, onde provvedere agli adempimenti conseguenti.

IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Arch. Domenico A. Valentino)

2B4/

MINISTERO BENI ... UFFICIO CENTR. ... - 8 GIU. 1993 - 7520 - E

Roma, 4 giugno 1993

Sig. Prefetto,

capisco i problemi dinanzi ai quali si trova il Sindaco Morales, ma d'altra parte le pubbliche amministrazioni qualche no devono pur dirlo. Un assembramento di banchi vendita e di folla in Piazza Castellani, proprio dinanzi ai tesori più preziosi degli Uffizi, dopo l'avviso dell'auto-bomba fatta esplodere contro il complesso vasariano ci sembra molto rischioso.

Quando si è di fronte a un rischio, del resto, anche immobili meno famosi degli Uffizi, come quelli delle ambasciate, vengono difesi da un'area di rispetto. Non Le sembra che gli Uffizi meritano cautele analoghe? Gli ambulanti possono essere trasferiti, come ammette lo stesso Sindaco, in Piazza della Repubblica, in Piazza dei Giudici o altrove.

L'essenziale è non dimenticare l'attentato, quel tragico fatto nuovo, che pare un avvertimento del terrorismo culturale. Il voto del Consiglio comunale avvenne prima e non poteva tenerne conto.

Con viva cordialità.

Alberto Ronchey

(Alberto Ronchey)

Gent.mo Dr.
Mario IOVINE
Prefetto di
FIRENZE

Il Prefetto di Firenze

Firenze, 4 giugno 1993

Sig. Ministro,

mi riferisco alla lettera in data odierna a Lei indirizzata con cui il Sindaco di Firenze manifesta delle riserve circa la decisione preannunciata a livello centrale di vietare l'uso di Piazza Castellani per la sistemazione dei venditori ambulanti che erano nel loggiato degli Uffizi.

Al riguardo ritengo di doverle rappresentare che le motivazioni addotte dal Sindaco appaiono meritevoli della massima attenzione anche in considerazione del particolare momento di disagio e di tensione che la comunità fiorentina nel suo insieme, ivi compresa quindi la categoria del commercio, sta attraversando in conseguenza del tragico attentato del 27 maggio u.s.

L'occasione mi è gradita per farle pervenire

Deferenti saluti.

(Mario Iovine)

Dott. Alberto RONCHEY
Ministro per i Beni Culturali
00100 R O M A

P. S.
V. potrebbero esserci gravi problemi di ordine pubblico -

IL SINDACO DI FIRENZE

4 giugno 1993

Caro Ministro,

Devo avvertirLa che non intendo accettare la decisione, annunciata ieri da Sisinni, di vietare l'uso di piazza Castellani per la sistemazione dei venditori ambulanti che erano nel loggiato degli Uffizi.
Lei sa che questa decisione è stata presa, a larga maggioranza dal Consiglio comunale di Firenze, in attesa di trovare altre sistemazioni e in particolare quella, in verità assai problematica, di piazza della Repubblica.
SI è trattato di una decisione faticosa per la quale mi sono personalmente adoperato con il massimo impegno, fino al punto di votare contro la richiesta di proroga approvata a maggioranza con l'astensione del consigliere comunale Antonio Paolucci. Il Suo Capo di Gabinetto professor Crispo mi espresse il compiacimento del Ministro e mi comunicò che nessuna proroga sarebbe stata concessa.
Il problema comunque è stato purtroppo risolto dalla bomba di via Georgofili che ha impedito, con qualche giorno di anticipo, la permanenza degli ambulanti sotto il loggiato degli Uffizi.
Se ora si preclude la possibilità di utilizzare piazza Castellani si rende impossibile ogni soluzione.
Infatti gli ambulanti non accettano neppure piazza Castellani, ma a maggior ragione rifiuterebbero soluzioni per loro troppo penalizzanti. Al contrario, non avendo altra scelta, ritengo che finirebbero per accettare piazza Castellani.
Nessun motivo di sicurezza può essere addotto. Lei sa bene che nell'area compresa tra Palazzo Medici Riccardi - San Lorenzo e Cappelle Medicee vi sono da decenni centinaia di ambulanti.
Sisinni, con fine senso dell'umorismo, suggeriva di toglierli anche di lì.

./.

IL SINDACO DI FIRENZE

Voglio chiarirLe bene un punto: i fiorentini condividono pienamente il suo dolore, ma la [illegible] in cui molta gente ha perso il suo lavoro sono anche solidali con gli ambulanti e ritengono giusto dar loro la possibilità di lavorare in uno spazio adeguato.
Vorrei evitare ogni polemica con Lei, anche per la proficua collaborazione che abbiamo avviato, ma non potrei fare a meno di provocarla, con il consenso dell'intero Consiglio comunale, se dovesse permanere una posizione che non ha altre spiegazioni se non quelle di una impuntatura immotivata della direttrice degli Uffizi.
Cordiali saluti

Giorgio Morales

Alberto Ronchey
Ministro per i Beni Culturali
Roma

Roma, 16 GIU. 1993

Caro Direttore,

con l'unita lettera e l'assegno a me intestato che ti accludo, una dipendente pubblica ha voluto esprimere solidarietà per Firenze senza scioperare, ma offrendo il corrispettivo in denaro di due ore lavorative (£.40.500). Ho appreso con l'occasione che non c'è modo per un ministero di accogliere qualsiasi versamento, poichè tutto deve passare attraverso il Tesoro. Per evitare che l'assegno si perda nei meandri del bilancio statale, o che si perda chissà quanto tempo fra il versamento, la richiesta di riaccredito e la restituzione con il solito spreco di scartoffie, ho deciso di girarti l'assegno perchè possa confluire nella sottoscrizione indetta dal tuo giornale a favore degli Uffizi.

Ciao Alberto

Alberto Ronchey

P.S. Se vuoi, pubblica nelle lettere al direttore. Lascio ai tuoi la scelta del conto corrente.

Dott. Eugenio SCALFARI
Direttore del Quotidiano
LA REPUBBLICA
ROMA

28.9.93

INA SERVIZIO STUDI - BIBLIOTECA

Egregio Signor Ministro,
non aderisco alle 2 ore di sciopero
indette oggi dai sindacati.
Le invio la somma esatta che
mi sarebbe stata tolta dalla
busta paga: £. 40500.-
So che ella l'adopererà
bene per finire e perché
tornino intatti pezzi di storia
per i nostri figli.-
La ringrazio

Stefania De Domo

28.5.93

INA SERVIZIO STUDI - BIBLIOTECA

Segretario Giunta Ministero
non aderisco alle 2 ore di sciopero
indette oggi dai sindacati.
Le invio la somma erratamente
mi sarebbe stata tolta dalla
busta paga: £ 40500 -
So che ella l'adopererà
bene per finire e perché
termino intatti pezzi di storia
per i nostri figli -
La ringrazio

Stefania De Donno

32.340
03205-2

IB

ROMA 28.5 1993 Lit. 40.500 #

INABANCA
MARINO

FILIALE DI ROMA - SALLUSTIANA
Via Sallustiana, 51 - Palazzo I.N.A.

A VISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO

N. 0061599406-11

LIRE Quarantamilacinquecento

ALL'ORDINE ALBERTO RONCHEY

C/C N. 722/11

dr. Stefania De Donno

#0061599406# 3216032054

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI Firenze, Prato e Pistoia

FAX

31 MAG. 1993 19

Prot. N° 11517 A 92/9 Allegati

Risposta al Foglio del

Div. Cl. N°

Al MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- R O M A -

OGGETTO: Firenze - Galleria degli Uffizi -

I lavori di restauro alla scala del Buontalenti sono già iniziati e procederanno su turni lavorativi che coprono le 24 ore. Detti lavori si ritiene possano essere completati in un arco di tempo variabile fra i 10 e i 15 giorni.

Seguirà lettera dettagliata.

IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Arch. Domenico A. Valentino)

ditta / Ufficio

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI
DELLE PROVINCIE DI FIRENZE E PISTOIA
FIRENZE

Firenze, 31 maggio 1993.

Alla Segreteria del Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali
(all'attenzione della signora Valenzise)
FAX 06/6784749

Stato dell'ufficio catalogo della Soprintendenza per i Beni Artistici e storici di Firenze dopo il 27 maggio 1993

MATERIALE CARTACEO 700 filze di archivio storico dal 1738 a oggi
100.000 schede ministeriali dal 1972 al 1992
30.000 schede di altro tipo (p. es. Eredita' Bardini)
22.000 fotografie antiche
Salvo ma conservato in stanze pericolanti in 86 armadi e classificatori metallici rovinati.

MATERIALE INFORMATICO 5 elaboratori (1 VAX 8250, 2 MICROVAX, 1 stazione acquisizione immagini e lettore dischi ottici, 1 "juke-box" con 8 dischi ottici: contenenti complessive 30.000 schede e immagini a colori di opere d'arte fiorentine dal XIII a tutto il XVI secolo);
6 postazioni periferiche per consultazione; 18 personal computer;
2 vax station;
2 PC IBM 486 recentemente inviati dal Ministero e destinati all'operazione emergenza;
vari programmi software;
per un valore complessivo di circa 2,5 miliardi.
La condizione dei dati non e' ancora controllabile per mancanza di energia elettrica; le attrezzature visibilmente danneggiate sono sopratutto quelle relative alle immagini.
Esistono i fotocolor serviti per l'informatizzazione e le copie di back-up di tutti i dati scritti, ma ne va verificato lo stato di magnetizzazione.

IL DIRETTORE

IL SOPRINTENDENTE

TLX270827
ITADIPL 270827
A L'ATTENTION DE MONSIEUR L'AMBASSADEUR D'ITALIE A PARIS
47 RUE DE VARENNE
75007 PARIS

''POUR MONSIEUR ALBERTO RONCHEY
MINISTRE DES BIENS CULTURELS
MINISTERO PER I BENI CULTURALI ET AMBIENTALI
27 VIA DEL COLLEGIO ROMANO ROMA ITALIA''

MONSIEUR LE MINISTRE,

J'APPRENDS LA NOUVELLE DES GRAVES EVENEMENTS QUI VIENNENT DE SE PRODUIRE A FLORENCE.
AU NOM DU GOUVERNEMENT FRANCAIS, JE TIENS A VOUS EXPRIMER MES SENTIMENTS DE PROFONDE CONSTERNATION DEVANT UNE TRAGEDIE QUI ENDEUILLE VOTRE PAYS ET PORTE GRAVEMENT ATTEINTE AU MUSEE DES OFFICES, PATRIMOINE UNIVERSEL QUI TEMOIGNE DE NOTRE CULTURE EUROPEENE COMMUNE.
JE DEMANDE AU SERVICES DE LA DIRECTION DES MUSEES DE FRANCE ET DES MONUMENTS HISTORIQUES DE SE TENIR PRETS A APPORTER D'URGENCE A LA SURINTENDANCE DES OFFICES TOUT LE CONCOURS TECHNIQUE QUI POURRAIT LUI ETRE UTILE.
VEUILLEZ CROIRE MONSIEUR LE MINISTRE A L'ASSURANCE DE MES SENTIMENTS AMICAUX ET DE MA SOLIDARITE.
JACQUES TOUBON

NNNN

8237

MODULARIO U.C.B.C. - 151

MOD. 1

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Roma, 28 maggio 1993

Al Soprintendente ai Beni Artistici e Storici

FIRENZE

Divisione VI

Prot. N.° 3637 Allegati

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.°

OGGETTO: Galleria degli Uffizi e Accademia dei Georgofili: luttuoso evento.

Al Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici

FIRENZE

Al Soprintendente ai Beni Archeologici

FIRENZE

Al Soprintendente all'Opificio delle Pietre Dure

FIRENZE

Al Presidente dell'Accademia dei Georgofili

FIRENZE

e.p.c.

Al Gabinetto del Signor Ministro

SEDE

Al Sindaco del Comune di

FIRENZE

MOD. 1 2

MODULARIO U.C.B.C. - 151

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Roma, ____ 19 ____

Al _____

Divisione _____

Posti N.° _____ Allegati _____

Ripreso al Foglio del _____

Div. _____ Sez. _____ N.° _____

OGGETTO: _____

Al Direttore Generale
dell'Ufficio Centrale per i Beni
Librari e gli Istituti Culturali
SEDE

Al Direttore Generale
dell'Ufficio Centrale per i Beni
Archivistici
SEDE

Al Direttore Generale
per gli Affari Generali e Amministrativi e del Personale
SEDE

Ai Direttori degli Istituti Centrali
per il Restauro e per il Catalogo
e la Documentazione
SEDE

Al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico
ROMA

A tutti i Soprintendenti per i Beni
Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Divisione

Prot. N.° Allegati

Al

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.°

OGGETTO:

All'Università di Roma - Facoltà di Ingegneria

ROMA

All'Università di Firenze - Facoltà di Ingegneria e Facoltà di Architettura

FIRENZE

Il tragico evento della notte del 26-27 maggio u.s. che ha causato vittime umane e danni gravissimi al patrimonio culturale della Nazione, colpendo negli "Uffizi" il Museo-simbolo della universalità della Cultura, nella più alta espressione speculativa ed estetica dell'Uomo, deve confermarci in quella forte tensione morale, che, sola, può dare risposta all'iniquizia ed al crimine.

La partecipazione e l'impegno di tutto il personale delle Soprintendenze e degli Istituti fiorentini, nel recupero e nel ricovero delle opere d'arte vulnerate o esposte ad ulteriori danni, hanno costituito la prima coraggiosa risposta, per cui questa Amministrazione prega i Soprintendenti di significare a tutti, indistintamente, i collaboratori l'espressione commossa della gratitudine e del compiacimento.

Ora è necessario continuare, se possibile, con ancora più vigore e determinatezza, adoprandosi, con tutte le disponibili forze, per ridare a Firenze, all'Italia e al mondo, la possibilità di fruire, e subito, di tale e tanto patrimonio.

Nell'incontro di ieri, presso gli Uffizi, a seguito del sopralluogo, e a cui hanno partecipato, oltre i Soprintendenti ed i loro più diretti collaboratori, il Sindaco e alcuni Assessori del Comune di Firenze, il Direttore Generale dei

SENT BY:Ufficio Centrale 28- 5-93 ; 16:18 ; MIN. BENI CULTURALI- 39 6 8793158:# 2

MODULARIO U.C.B.C. - 151

MOD. 1 (4)

Roma, ____ 19 ____

Al _____

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Divisione _____

Prot. N. _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Pos. _____ N. _____

OGGETTO: _____

Vigili del Fuoco, il Generale ed alti Funzionari dell'Arma dei Carabinieri, lo scrivente con il Coordinatore della Commissione di Sicurezza operante presso questo Ufficio, si è convenuto di procedere immediatamente, in applicazione di due piani, di cui si ritiene opportuno qui rammentare i termini:

1) Piano emergenza

Il Comando dei Vigili del Fuoco è incaricato di ispezionare i tetti e le strutture murarie onde accertarne lo stato.

Nella giornata odierna i Vigili saranno assistiti, oltre che dal Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici, dal Coordinatore della anzidetta Commissione Sicurezza e da un noto esperto strutturista, Docente della Università di Roma, che ha offerto gratuitamente la propria collaborazione.

Il Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici ed il Soprintendente ai Beni Artistici e Storici procederanno alla mappatura degli spazi danneggiati gravemente, di quelli colpiti marginalmente e di quelli non toccati dalla deflagrazione.

Provvederanno, quindi, ad adottare gli interventi urgentissimi (ispezione degli intonaci, delle volte e dei pavimenti, sostituzione dei vetri infranti, protesi agli infissi colpiti, risistemazione e collaudo degli impianti tecnologici e di sicurezza, etc.) e individueranno, conseguentemente, i locali che potranno essere riaperti al pubblico.

Si rammenta, a tal riguardo, che si auspica vivamente che la riapertura, se pure parziale, degli Uffizi abbia luogo non oltre dieci giorni dalla presente.

Poichè sono state danneggiate l'entrata e l'uscita, i lavori urgentissimi inizieranno proprio in tali spazi ed interesseranno gli impianti, onde garantire il funzionamento dei servizi e la tutela delle Raccolte.

Su richiesta dei Soprintendenti suddetti - e solo dei suddetti, onde evitare confusione e dispersione di energie - questo Ufficio Centrale provvederà, d'intesa con la Direzione Generale per gli AA.GG.AA. e del Personale, ad assegnare tecnici e maestranze dell'Amministrazione rammentando che molte Soprintendenze da tutta Italia si sono già offerte a prestare la propria, migliore collaborazione.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Al _____

Divisione _____

Prot. N° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____

Div. _____ Sez. _____ N° _____

OGGETTO: _____

Per quanto concerne il recupero del patrimonio librario e archivistico dell'Accademia dei Georgofili, si rammenta che nell'incontro di ieri si è convenuto di ricoverarlo nel Salone Magliabechiano dello stesso Complesso degli Uffizi.
Pertanto, qualora gli Uffici Centrali competenti ed il Presidente dell'Accademia concordino, potrà esserne dato incarico al Prof. Giuseppe Pansini, già Direttore dell'Archivio di Stato e accademico dei Georgofili, che si è offerto a collaborare al riguardo, unitamente ad altri funzionari della Soprintendenza Archivistica e delle Biblioteche.

2) Piano globale di recupero.
Una volta rilevati i danni e le distruzioni, il Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici, con la collaborazione del Soprintendente ai Beni Artistici e Storici, del Soprintendente all'Opificio delle Pietre Dure e del Soprintendente ai Beni Archeologici, provvederà alla progettazione degli interventi necessari.
Poichè è presumibile che la ricostruzione delle parti distrutte possa aver luogo per anastilosi, si rammenta che lo scrivente ha ottenuto dal Sindaco di Firenze che le macerie venissero raccolte e custodite in apposito spazio protetto.
Per la complessa operazione di restauro, recupero e ripristino del Complesso Vasariano, ivi compresa la sede dell'Accademia dei Georgofili, è stata prevista una spesa di L.30 miliardi. E a tal riguardo si ha il piacere di comunicare che il Decreto Legge che la prevede è stato presentato stamane dal Signor Ministro alla seduta del Consiglio dei Ministri, che lo ha approvato. Dello stesso si auspica la sollecita conversione in legge da parte del Parlamento.
Ne consegue che il Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici dovrà farsi carico di presentare a questo Ministero, nel più breve tempo possibile, l'anzidetto progetto per il prescritto esame e per la conseguente autorizzazione.

Resta inteso che gli interventi urgenti afferenti al "Piano emergenza" rientrano nella esclusiva competenza dei Soprintendenti ai Beni Ambientali e

SENT BY:Ufficio Centrale :28- 5-83 ; 18:17 ; MIN. BENI CULTURALI→ 39 6 6793158:# 1

MOD. 1

MODULARIO U.C.B.C. - 151

Roma, ____ 19 ____ (6

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Al _____

Divisione _____

Prot. N.° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____

Div. _____ Sez. _____ N.° _____

OGGETTO: _____

Architettonici e ai Beni Artistici e Storici fino alla spesa di un miliardo di lire.

Si rammenta, inoltre, la disponibilità dell'Arma dei Carabinieri per l'opera di vigilanza e protezione dei beni, ed a tal fine si sollecita la sistemazione, da parte delle Soprintendenze suddette, del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico, come previsto, in Palazzo Pitti.

Si coglie, infine, l'occasione per invitare tutti i Soprintendenti ad un ancor più attivo impegno nella tutela del patrimonio ad essi affidato, richiedendo e sollecitando, anche, ove necessario, la collaborazione delle Forze dell'Ordine ed avvalendosi, in presenza di tutte le necessarie garanzie, delle Associazioni dei volontari e, soprattutto, delle Istituzioni culturali.

IL DIRETTORE GENERALE

ASSR

BENI CULTURALI

DECRETO-LEGGE: MISURE URGENTI PER LA GALLERIA DEGLI UFFIZI, IL CORRIDOIO VASARIANO E L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI IN FIRENZE

RELAZIONE

I drammatici avvenimenti della notte tra il 26 e 27 maggio 1993 hanno coinvolto pesantemente le strutture della Galleria degli Uffizi, del Corridoio Vasariano e della sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, provocando danni notevolissimi patrimonio artistico storico, monumentale, archivistico e bibliografico.

Occorre intervenire con estrema urgenza sulla Galleria degli Uffizi affinchè il patriomonio culturale in essa conservato non venga ulteriormente danneggiato. E' necessario provvedere al ripristino immediato delle coperture e delle vetrate dell'edificio , nonchè all'immediato restauro delle opere colpite dall'esplosione.

Altrettanto immediata deve essere l'opera di recupero e sistemazione dell'edificio e dei. beni dell'Accademia dei Georgofili.

A questi fini il provvedimento stanzia 30 miliardi di lire, corrispondenti ai danni rilevati in un primo e necessariamente approssimato esame della situazione, da iscrivere nel bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali per il 1993, superando la deroga al blocco della spesa stabilito dall'articolo 11 del decreto legge 22 maggio 1993, n.155.

La cifra potrà essere meglio dpocumentata e precisata nel corso del dibettito parlamentare.

SCHEMA DI DECRETO LEGGE CONCERNENTE

MISURE URGENTI PER LA GALLERIA DEGLI UFFIZI , IL CORRIDOIO VASARIANO E L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI IN FIRENZE

ART 1

1. Per gli interventi urgenti di consolidamento e restauro del Complesso Monumentale della Galleria degli Uffizi e del Corridoio Vasariano, nonchè per la ricostruzione e il ripristino della sede dell'Accademia dei Georgofili in Firenze, ivi compresi gli oneri per il recupero del patrimonio storico artistico archeologico archivistico e bibliografico, è autorizzata, nell'esercizio finanziario 1993, la spesa di lire 30 miliardi, da iscrivere negli ordinari capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

2 L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 è posto a carico del fondo per la protezione civile , isdtituito con il decreto legge 10 luglio 1982, n 428, convertito , con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n 547.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

+ deroga al blocco della spesa pubblica di cui al decreto legge dell'altro giorno —

+ su richiesta della Potest. Tutela a fini mobile personale tecnico (elettricisti ecc.) con distacchi provvisori degli uffici ministeriali in loco o della Prefettura —

BENI CULTURALI

DECRETO-LEGGE: MISURE URGENTI PER LA GALLERIA DEGLI UFFIZI, IL CORRIDOIO VASARIANO E L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI IN FIRENZE

RELAZIONE

I drammatici avvenimenti della notte tra il 26 e 27 maggio 1993 hanno coinvolto pesantemente le strutture della Galleria degli Uffizi, del Corridoio Vasariano e della sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, provocando danni notevolissimi patrimonio artistico storico, monumentale, archivistico e bibliografico.

Occorre intervenire con estrema urgenza sulla Galleria degli Uffizi affinchè il patriomonio culturale in essa conservato non venga ulteriormente danneggiato. E' necessario provvedere al ripristino immediato delle coperture e delle vetrate dell'edificio , nonchè all'immediato restauro delle opere colpite dall'esplosione.

Altrettanto immediata deve essere l'opera di recupero e sistemazione dell'edificio e dei. beni dell'Accademia dei Georgofili.

A questi fini il provvedimento stanzia 30 miliardi di lire, corrispondenti ai danni rilevati in un primo e necessariamente approssimato esame della situazione, da iscrivere nel bilancio del Ministero per i beni culturali e ambientali per il 1993, superando la deroga al blocco della spesa stabilito dall'articolo 11 del decreto legge 22 maggio 1993, n.155.

La cifra potrà essere meglio dpocumentata e precisata nel corso del dibettito parlamentare.

SCHEMA DI DECRETO LEGGE CONCERNENTE

MISURE URGENTI PER LA GALLERIA DEGLI UFFIZI , IL CORRIDOIO VASARIANO E L'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI IN FIRENZE

ART 1

1. Per gli interventi urgenti di consolidamento e restauro del Complesso Monumentale della Galleria degli Uffizi e del Corridoio Vasariano, nonchè per la ricostruzione e il ripristino della sede dell'Accademia dei Georgofili in Firenze, ivi compresi gli oneri per il recupero del patrimonio storico artistico archeologico archivistico e bibliografico, è autorizzata, nell'esercizio finanziario 1993, la spesa di lire 30 miliardi, da iscrivere negli ordinari capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

2 L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 è posto a carico del fondo per la protezione civile , isdtituito con il decreto legge 10 luglio 1982, n 428, convertito , con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n 547.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

+ deroga al blocco della spesa pubblica di cui al decreto legge dell'altro giorno —

+ su richiesta della Potestà Tribunale a fini nomine personale tecnico (elettricisti ecc.) con distacchi provvisori degli uffici ministeriali in loco o della Prefettura —

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 MAGGIO 1993

ORDINE DEL GIORNO

ASSR

P R E S I D E N Z A

- RELAZIONE dei Ministri RONCHEY e MANCINO sull'attentato di Firenze.

1) DECRETO-LEGGE: Disposizioni urgenti per l'aumento dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria e per la copertura di posti vacanti (GIUSTIZIA);

2) DECRETO-LEGGE: Partecipazione dell'Italia all'embargo sul Danubio nei confronti dei Paesi della ex-Jugoslavia (ESTERI);

3) PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO: Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime (MARINA MERCANTILE);

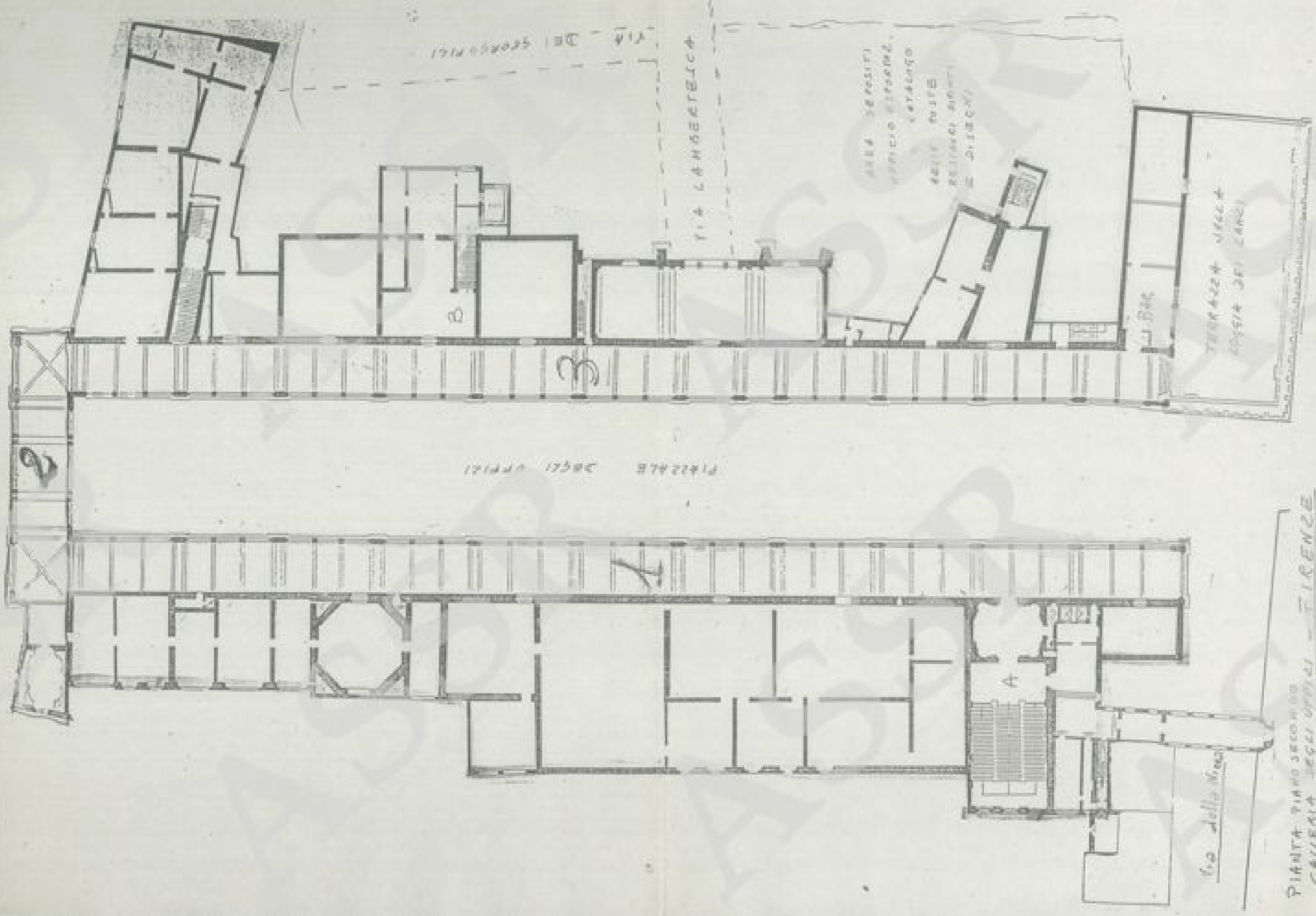
4) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'articolo 1 del regio decreto 12 settembre 1929, n. 1661, e del regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, concernenti istituzione e competenze del Ministero dell'agricoltura e foreste e differimento dell'entrata in vigore dell'abrogazione medesima (PRESIDENZA);

5) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Abrogazione, a seguito di referendum popolare, della legge 31 luglio 1959, n.617, recante istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo e differimento dell'entrata in vigore dell'abrogazione medesima (PRESIDENZA);

6) ESAME PRELIMINARE, ai fini dell'invio alle competenti Commissioni parlamentari, per il prescritto parere, dello schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive dell'articolo 57 del decreto legislativo 3 febbraio 1993,n.29, in materia di attribuzione temporanea di mansioni superiori (FUNZIONE PUBBLICA);

7) DETERMINAZIONE DI INTERVENTO nel conflitto di attribuzioni sollevato dal Magistrato di sorveglianza di Ancona nei confronti del Ministero di grazia e giustizia in ordine al potere di disporre la sottoposizione della corrispondenza dei detenuti al visto di controllo (PRESIDENZA);

8) ESAME di leggi regionali.


VIA DE' GEORGOFILI
VIA LAMBERTESCA
PIAZZALE DEGLI UFFIZI
TERRAZZA DELLA LOGGIA DEI LANZI
BAR
Via della Ninna
PIANTA PIANO SECONDO GALLERIA DEGLI UFFIZI — FIRENZE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali
per le province di Firenze,Pistoia,Prato

OGGETTO : FIRENZE Museo degli Uffizi.Esplosione del 27.5.1993.

Il giorno 28 maggio 1993 i funzionari della Commissione Nazionale per la Sicurezza del Patrimonio Storico-Artistico, nelle persone del coordinatore Ing.Arcangelo Sepe Monti e dei due membri Dott.Fabio Carapezza Guttuso e Ing. Luciano Marchetti, coadiuvati dai rappresentanti delle Soprintendenze interessate, Arch.Domenico Valentino, Arch.Paolo Mazzoni, Arch.Bruno Pacciani e Arch. Antonio Godoli e del Comandante dei VV.F.Ing.Francesco Minetti, hanno eseguito un sopralluogo alla galleria in oggetto, al fine di valutare le attuali condizioni statiche degli immobili e individuare i provedimenti necessari per consentire, in via prioritaria, l'apertura, sia pur parziale , della galleria stessa e quelli per evitare ulteriori danni alle strutture, in attesa delle opere definitive di ripristino.

A - Descrizione degli immobili

La galleria ha un andamento planimetrico ad "U" attorno al piazzale degli Uffizi, disimpegnata da tre corridoi prospicenti il piazzale stesso.

Su tale corpo di fabbrica principale e, in corrispondenza del terzo corridoio ed ortogonalmente ad esso, è addossata la torre del "Pulci", sede della Accademia dei Georgofili che occupa l'angolo fra via Lambertesca e via dei Georgofili. Sul fronte opposto di via Lambertesca si sviluppa il corpo di fabbrica più basso che contiene le Regie Poste, l'Ufficio Catalogo, l'Ufficio Esportazione, i Laboratori di Restauro ed i Depositi della Soprintendenza per i Beni A.Ae SS.

Alla galleria si accede mediante lo scalone monumentale (lettera "A" in planimetria) sul lato di levante. Da tal scalone si accede al 1° corridoio su cui sono disimpegnate le sale di esposizione che contengono le opere pittoriche dai "primitivi" al "manierismo" (Giotto, Cimabue, Paolo Uccello,Botticelli, Leonardo, Bronzino ecc.). Il secondo corridoio ospita sculture di epoca antica come il primo ed il terzo dal quale si disimpegnano le sale espositive ove erano collocate le opere che vanno dal "manierismo" al "settecento". Da quest'ultimo corridoio si ha l'accesso al "Corridoio Vasariano" ed alla scala detta del "Buontalenti" (lettera "B") che costituisce l'attuale uscita

della galleria oltre che al bar ed alla terrazza della Loggia dei Lanzi.

B - Esame dello stato delle strutture

Al momento, le opere conservate nelle sale prospicenti il terzo corridoio, sono state rimosse e collocate provvisoriamente, parte in quelle prospicenti il primo corridoio (sale Botticelli e Giotto) parte al piano sottostante della galleria (lato levante, aree per mostre temporanee).

Dalla ricognizione effettuata è emerso che lo scalone principale (lettera "A") e il corpo ascensori corrispondente è in normali condizioni statiche non essendo stato interessato dal dissesto e uno dei due ascansori è stato rimesso in funzione. Il corridoio n.1 è anch'esso in normali condizioni in quanto gli effetti della deflagrazione hanno interessato soltanto le vetrate e gli infissi che necessitano soltanto di una revisione. Per quanto attiene le sale della stessa ala, le condizioni statiche sono da considerarsi invariate come per il corridoio; si è avuta però la rottura dei vetri e degli infissi a nastro sopra le sale di Giotto (2) e del Lippi (8) nonchè delle finestre lucifere del vestibolo. Necessitano di ripristino vetri e infissi delle finestre del tamburo della tribuna (5 finestre) e lucernari delle sale dei "Tedeschi" (20) e delle "Gemme" (21).

Il secondo corridoio è nelle stesse condizioni del precedente e necessita della sola revisione degli infissi perimetrali.

Il terzo corridoio presenta condizioni strutturali pressochè invariate, ma i portoni di accesso alle sale da esso disimpegnate (dalla 25 in poi), necessitano di riparazioni e sostituzioni. La porta tagliafuoco che delimitava l'accesso alla rampa per il Corridoio Vasariano risulta distrutta con il conseguente danneggiamento degli stipiti e dell'architrave che sono in condizioni di precaria stabilità.

Tutte le sale prospicenti il terzo corridoio, dalla 25 alla 45, hanno gli infissi perimetrali e interni scardinati e da sostituire; le sale con lucernari presentano il danneggiamento completo dei velari, la rottura dei vetri della copertura e delle strutture di sostegno di questi, con il danneggiamento delle alette del frangisole e relativi dispositivi di funzionamento .

In molte sale si riscontrano lesioni di vario tipo di cui molte relative alla riapertura di vecchie tamponature o vechie tracce ed altre di cui dovrà essere accertata l'entità e la pericolosità attraverso controlli più approfonditi previa asportazione dell'intonaco.

La sala trentuno presenta inoltre il danneggiamento delle incorniciature in marmo dei portali, la sala trentadue quello di uno dei mezzoni della coperturta, la sala trentatrè, ricavata su un ballatoio esterno, ha necessità della ricostruzione della parete in forati prospicente l'area esterna,delle coperture e del solaio.

La sala 42 (Niobe) presenta il distacco di due formelle del soffitto ricostruito e di alcuni frammenti di stucchi; la serliana esterna corrisponde alle volte su via Lambertesca che presenta precarie condizioni di stabilità per la quale dovranno essere poste in atto particolari verifiche.

La scala di accesso al Corridoio Vasariano presenta lesioni diffuse anche in presenza di vecchie rincocciature; i gradini sono in parte smossi e la parete ad una testa che fiancheggia l'ultima rampa è fortemente fuori-piombo, mentre il soffitto in cannicciato e rete metallica è fortemente abraso e disesto; la parete di fondo del primo tratto dell'accesso presenta lesioni di modesta entità con andamento parallelo al pavimento a circa 10 cm. dallo stesso, mentre all'esterno è visibile solo una lesione capillare all'altezza dell'intradosso degli architravidelle prime due finestre; anche in tale area sono rotti sia i vetri che parte degli infissi nella zona iniziale.

Scala del Buontalenti e relativo ascensore (corpo "B"). Tale zona ha subito notevoli danni strutturali con lo scollamento della volticina del 2° e terzo piano ed il crollo di una volta in foglio, non portante, nella rampa terminale. Il muro di spina presenta lesioni ma poggia su una struttura in c.a. costituita da una trave e due pilastri di recente costruzione e che appaiono in normali condizioni statiche; anche tale area è priva di infissi.

Il corpo di fabbrica prospicente via dei Georgofili, presenta gli stessi danneggiamenti alle gronde, agli sporti ed alle falde prospicenti. Tale zona i tre piccoli fabbricati a piano terra che contenevano gli impianti tecnologici, risultano totalmente inagibili con la probabile distruzione delle stesse centrali.

L'Ufficio Esportazione, l'Ufficio Catalogo, l'area depositi e gli alloggi prospicenti via Lambertesca, risultano totalmente inagibili con la perdita delle coperture, danneggiamenti degli orizzontamenti e perdita di verticalità della parete sulla stessa via.

Il cortile delle Regie Poste presenta la completa rottura dei vetri della copertura trasparente mentre la struttura in ghisa non appare interessata da fenomeni di dissesto.

L'area prospicente la Loggia dei Lanzi e la Loggia stessa, non presentano fenomeni di dissesto derivanti dagli effetti dell'esplosione. Analogamente tale situazione è riscontrabile al primo piano ed al piano terra del complesso museale con esclusione della zone corrispondenti all'ala di ponente prospiciente via dei Georgofili.

Su tali zone gli unici danni riscontrabili riguardano gli infissi perimetrali ed i vetri.

Nella zona al primo piano prospicente l'Arno è necessario effettuare il controllo della funzionalità delle tirantature esistenti.

Il primo piano ed il piano terra dell'ala di ponente, sottostante il corridoio 3, attualmente interessata dal cantiere F.I.O, presentano un aggravamento del già esistente stato di dissesto che aveva richiesto l'esecuzione dei lavori di consolidamento. Anche in questa zona risultano fortemente danneggiati gli infissi perimetrali e gli strombi.

C - Interventi da effettuare in via prioritaria per l'apertura al pubblico

Come ricordato in premessa, gli interventi dovranno essere finalizzati ad assicurare la riapertura parziale del Museo, ad evitare l'aggravamento della attuale situazione di pericolo, in attesa delle definitive operazioni di ripristino e a garantire la salvaguardia delle opere custodite nel museo stesso.

In particolare dovranno essere eseguiti, con ogni posibile urgenza, gli interventi di seguito specificati:

1) ripristino di tutti gli infissi perimetrali e dei lucernari del lato Est (corridoio 1) che non ha subito danni statici. Tale operazione consentirebbe la riapertura del corridoio 1 e delle sale (da 1 a 24) limitando però l'accesso dei visitatori ad un massimo di 120 unità. Tale limitazione è dovuta all'esistenza di una sola scala agibile che dovrebbe essere utilizzata sia per la entrata che per la uscita. Tale soluzione, oltre che non essere in linea con le necessità di sicurezza dei visitatori, creerebbe una incontrollabile situazione di gestione del flusso degli stessi, per la sproporzione fra la richiesta e la possibilità di accesso al Museo.

Si ritiene quindi necessario provvedere al consolidamento ed al restauro della scala del Buontalenti con la esecuzione di opere di rinforzo all'altezza dei pianerottoli con la posa in opera di tiranti alle quote dei pavimenti e di reti elettrosaldate sull'estradosso delle volticine con relativo getto di calcestruzzo alleggerito a presa rapida. Per quanto riguarda il setto portante centrale, si ritiene possibile il suo consolidamento con la tecnica della rete elettrosaldata e del cemento a gunite delle due facce. Il tratto terminale della volta di soffittatura, sull'ultima rampa, dovrà essere ripristinato con una struttura in rete "Staus" e intonaco. La scala stessa dovrà essere verificata con prove di carico per il sovraccarico accidentale previsto dalle vigenti norme per le scale di edifici pubblici.La scala dovrà essere completata con il ripristino degli infissi, dell'impianto elettrico e delle opere di finitura. Questa soluzione prevede anche il ripristino di tutti i portoni prospicenti il corridoio n.3, per evitare l'accesso del pubblico ai locali interdetti.

La realizzazione di tale soluzione consentirebbe l'apertura delle sale da 1 a 24 e dei corridoi 1,2,3, nonchè del servizio Bar con l'accesso alla terrazza sulla Loggia dei Lanzi.

I tempi necessari per la realizzazione di tali interventi sono valutabili in circa 30 giorni.

D -Interventi da effettuare in via prioritaria per la salvaguardia dell'immobile e per la pubblica incolumità

1) Chiusura,anche in via provvisoria,di tutte le aperture lungo il perimetro esterno dell'edificio per evitare i danni derivanti dall'azione degli agenti atmosferici.
2) esecuzione di tettoie provvisorie sulle falde scompaginate dagli effetti dell'esplosione e analoga copertura dei lucernari non immediatamente ripristinati.
3) Puntellatura della facciata prospicente su via Lambertesca dell'immobile che ospita i locali destinati all'ufficio esportazione e catalogazione; la puntellatura dovrà essere realizzata con puntelli a contrasto da porsi in opera sulla facciata della torre dei Georgofili. Tale parete dovrà essere rinforzata chiudendo con muratura provvisoria a mattoni pieni, i vani delle aperture esterne. L'intero corpo di fabbrica dovrà essere protetto con copertura provvisoria.

E - Interventi da effettuare in via provisoria per la salvaguardia delle opere

1) Ripristino e messa in funzione dell'impianto di allarme antifurto, la cui centralina è stata resa inutilizzabile dall'esplosione.
2) Ripristino e messa in funzione dell'impianto di controllo dei parametri microclimatici al fine di poter prendere i provvedimenti per la salvaguardia delle opere anche con l'utilizzo di climabox, in attesa del ripristino delle centrali degli impianti tecnologici
3) Ripristino e messa in funzione dell'impianto rilevazione fumi.
4) Verifiche ed eventuale ripristino degli impianti di illuminazione ivi compreso quello di emergenza.
5) Ripristino dell'impianto ;di protezione dalle scariche atmosferiche.

F - Torre dei Georgofili

Si ritiene necessario provvedere alla tamponatura di tutte le aperture con muratura di mattoni pieni vol/ al puntellamento delle pareti prospicenti via dei Georgofili interessate dall'esplosione, in attesa della redazione di un completo progetto di restauro.

G - Chiesa di S.Stefano e Cecilia al Ponte Vecchio

Risulta danneggiata fortemente la cupola sovrastante l'altare maggiore opera del Giambologna, con imminente pericolo di crollo. Si ritiene opportuno proteggere con ponteggio l'altare stesso ed intervenire sulla cupola dall'esterno. Nell'adiacente casa-canonica, adibita a deposito di opered'arte, si è riscontrato il crollo parziale della volta al primo piano e della parete prospicente via dei Georgofili. Si ritiene necessario procedere, con successivi puntellamenti alo sgombero delle macerie e al recupero degli oggetti di valore storico-artistico rimasti sotto i detriti.

Firenze, 28 maggio 1993

Commissione per la Sicurezza del Patrimonio Culturale Nazionale

Ing. Arcangelo Sepe Monti

Dott.Fabio Carapezza Guttuso

Ing. Luciano Marchetti

Per gli Uffici periferici:

Prof.Arch.A.Domenico Valentino

Arch.Paolo Mazzoni

Arch.Bruno Pacciani

Arch.Antonio Godoli